

MODALITA' PER IL CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI PRESSO IL CENTRO MULTIRACCOLTA C.O.VE.VA.R (Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani) SITO IN VIA ARA - VERCELLI

Art. 1 - OGGETTO E SCOPO

Il presente Regolamento disciplina il corretto comportamento da parte dell'utenza per il conferimento differenziato dei rifiuti urbani ed assimilati presso il Centro Multiraccolta Consortile sito in Via Ara a Vercelli (di seguito indicato con l'acronimo C.M.R._{ARA}).

Copia di tale documento è conservata presso il C.M.R._{ARA} di Vercelli a disposizione degli addetti alla gestione e del pubblico che ne richieda la consultazione.

I contenuti del presente documento sono diffusi attraverso i seguenti strumenti:

- cartelli, manifesti o locandine esposti nei punti di maggior visibilità per gli utenti del centro;
- pieghevoli informativi da consegnare ad ogni utente all'atto del primo conferimento o a richiesta.

Art. 2 - DEFINIZIONI GENERALI

Al fine dell'applicazione del presente Regolamento, e fatte salve ulteriori definizioni contenute in normative speciali e/o modifiche normative, si intende per:

- a) **rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) **produttore:** il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- c) **detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- d) **gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;
- e) **raccolta:** il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- f) **raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- g) **smaltimento:** qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06 riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento;
- h) **recupero:** qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale



C.O.VE.VA.R.

consorzio obbligatorio comuni
del vercellese e della valsesia
per la gestione dei rifiuti urbani

funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero;

i) **luogo di produzione dei rifiuti:** uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;

j) **stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;

k) **deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle condizioni previste dall'articolo 183 del D.Lgs. 152/06;

l) **emissioni:** le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 268, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/06;

m) **scarichi idrici:** le immissioni di acque reflue di cui all'articolo 74, comma 1, lettera ff) del D.Lgs. 152/06;

n) **inquinamento atmosferico:** ogni modifica atmosferica di cui all'articolo 268, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 152/06;

o) **gestione integrata dei rifiuti:** il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade come definita alla lettera oo) del D.Lgs. 152/06, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;

p) **centro di raccolta:** area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;

q) **Consorzio di Bacino o semplicemente Consorzio:** consorzio obbligatorio fra Comuni costituito ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, con il quale i Comuni consorziati assicurano l'organizzazione in forma associata dei servizi di cui all'articolo 10 comma 1 della Legge Regionale 24/2002. Ai sensi del presente Regolamento il Consorzio è il C.O.Ve.Va.R.;

r) **società affidataria dei servizi di raccolta:** soggetto che effettua la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati;

s) **gestore:** soggetto incaricato della gestione del Centro di Raccolta;

t) **società affidataria dei servizi di smaltimento:** soggetto a cui vengono conferiti i rifiuti raccolti e che effettua direttamente o tramite terzi le attività di recupero e smaltimento dei rifiuti;

u) **conferimento:** attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o del detentore al Centro di Raccolta con le modalità stabilite da presente Regolamento;

v) **utenze domestiche:** luoghi e locali utilizzati e destinati esclusivamente a civile abitazione e loro pertinenze;

w) **utenze non domestiche:** luoghi e locali utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi.

Art. 3 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Al fine dell'applicazione del presente Regolamento i rifiuti sono classificati secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Si rinvia alla classificazione dell'articolo 184 del D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni.



C.O.VE.VA.R.

consorzio obbligatorio comuni
del vercellese e della valsesia
per la gestione dei rifiuti urbani

Art. 4 - PRINCIPI GENERALI

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi nonché al fine di preservare le risorse naturali.

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga". A tal fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Art. 5 - PRESCRIZIONI GENERALI

La realizzazione dei Centri di Raccolta di cui all'articolo 1 del presente Regolamento è approvata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente. I Centri di Raccolta sono gestiti in conformità alle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi ed alle disposizioni di legge, in particolare al Decreto del Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6 - DEFINIZIONE, FINALITÀ E FUNZIONAMENTO DELL'AREA

I Centri di raccolta sono costituiti da aree presidiate ed allestite, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata.

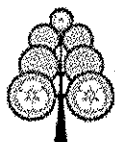
Il C.M.R. ^{ARA} di Vercelli è una struttura appositamente attrezzata per consentire il conferimento in forma differenziata dei rifiuti solidi urbani prodotti nell'ambito del territorio dei Comuni riportati nell'**allegato 1**.

Il conferimento presso il C.M.R.^{ARA} dei materiali di rifiuto è gratuito.

Le finalità sono le seguenti:

- **offrire ai privati cittadini un servizio per lo smaltimento di tutti quei materiali o rifiuti difficilmente gestibili con il normale sistema di raccolta;**
- **incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti da parte della cittadinanza.**

Il personale addetto alla gestione espone, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento ed è tenuto a fornire a chiunque - utente od operatore terzo



C.O.VE.VA.R.

consorzio obbligatorio comuni
del vercellese e della valsesia
per la gestione dei rifiuti urbani

autorizzato ad operarvi - le indicazioni esplicative ed integrative del presente regolamento che di volta in volta, in relazione alle condizioni dei luoghi o ad altre particolari circostanze, siano necessarie od opportune per assicurare la corretta e sicura funzionalità del C.M.R. ARA di Vercelli.

I cittadini possono conferire i rifiuti da loro stessi prodotti e trasportati a loro cura nel rispetto delle vigenti normative circa il trasporto di rifiuti. Il conferitore si assume la responsabilità delle modalità di trasporto dalla propria abitazione al C.M.R. ARA di Vercelli.

I cittadini che intendono conferire i loro rifiuti al C.M.R. ARA di Vercelli devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel presente Regolamento ed alle disposizioni ricevute dal personale addetto, sia per quanto riguarda gli orari, che le modalità di conferimento che per eventuali prescrizioni qualitative e quantitative.

Possono conferire rifiuti al C.M.R. ARA di Vercelli le utenze non domestiche ovvero le imprese che, previa stipula di specifica convenzione con il C.O.Ve.Va.R., conferiscano rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani dal Regolamento Comunale e comunque presenti nell'allegato 2.

Il Gestore dovrà consentire, sulla scorta di un elenco fornito ed aggiornato periodicamente dal Consorzio di Bacino, l'accesso delle utenze non domestiche controllando che le stesse non superino il relativo limite quantitativo conferibile qualora sia previsto dalla convenzione stipulata.

Le utenze non domestiche debbono conferire nel rispetto della vigente normativa in merito al trasporto rifiuti ovvero debbono essere iscritte all'Albo Gestori Ambientali ex articolo 212 del D.Lgs. 152/06 e il trasporto di rifiuti deve essere accompagnato dal Formulario di Identificazione del Rifiuto ex art. 193 del D.Lgs. 152/06.

Art. 7 - RIFIUTI CONFERIBILI AL C.M.R. ARA

Possono essere conferiti al C.M.R. ARA di Vercelli i rifiuti elencati nell'**allegato 2** al presente regolamento.

Art. 8 - UTENTI DEL C.M.R. ARA

Per il conferimento dei materiali di cui all'**allegato 2**, possono accedere al C.M.R. ARA di Vercelli le seguenti categorie di utenti:

- 1. le persone fisiche iscritte a ruolo TARSU/TIA (tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani/tariffa di igiene ambientale), residenti, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nei Comuni elencati nell'allegato 1;**
- 2. le Amministrazioni Comunali dei Comuni indicati in allegato 1, nel rispetto delle modalità di trasporto stabilite dalla legge;**
- 3. i gestori dei servizi pubblici di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ambito della Provincia di Vercelli;**
- 4. le utenze non domestiche ovvero le imprese previa stipula di specifica convenzione con il C.O.Ve.Va.R.**

Al fine di verificare la sussistenza dei requisiti sopra indicati e anche per finalità statistiche, il personale incaricato della gestione e custodia dell'area, potrà richiedere ai privati cittadini l'esibizione di documenti di identificazione personale; **in caso l'utente rifiuti di presentare i documenti richiesti non potrà essere ammesso al conferimento dei materiali.**

Art. 9 - ORARI DI APERTURA

Gli orari di apertura del C.M.R._{ARA} di Vercelli sono quelli previsti nell'**allegato 3** al presente regolamento.

Tali orari, previa adeguata informazione agli utenti, possono essere variati in periodi particolari, quali quelli corrispondenti alle ferie o alle festività, o per esigenze tecnico-organizzative.

L'accesso fuori dai giorni e dagli orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio, salvo espressa autorizzazione del Gestore del Centro.

Il C.M.R._{ARA} potrà essere chiuso temporaneamente a causa d'impraticabilità per maltempo, lavori in corso o per altri motivi tecnico/organizzativi.

Art. 10 - LIMITAZIONE TEMPORANEA DEL CONFERIMENTO

Il Gestore del Centro può limitare o differire i conferimenti per ragioni tecniche o gestionali contingenti.

Art. 11 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI MATERIALI.



Attenzione: le attività lavorative svolte nel C.M.R._{ARA} da parte di operatori terzi autorizzati comportano per l'utenza l'esposizione ad un rischio, la cui mitigazione dipende anche dal comportamento degli utenti stessi che accedono al C.M.R._{ARA}. Per tale motivo il presente regolamento comprende anche apposite norme di sicurezza la cui osservanza è richiesta non solo agli addetti alla gestione, agli operatori terzi autorizzati, ma anche agli stessi utenti. Il personale addetto alla gestione del C.M.R._{ARA} è autorizzato ad impartire a chiunque accede alla struttura, tutte le indicazioni necessarie per dare attuazione alle predette norme.

Il conferimento dei materiali dovrà essere eseguito direttamente dagli stessi utenti.

L'utente prima del conferimento dovrà recarsi presso l'addetto/a, se richiesto consegnare un documento di riconoscimento e dichiarare il tipo di rifiuto oggetto di conferimento.

Al momento del conferimento i rifiuti dovranno essere presentati distinti e tra loro separati in base alle tipologie di rifiuto che possono essere ricevute presso il C.M.R._{ARA} e più avanti elencate.

I rifiuti appartenenti ad ogni singola tipologia dovranno, a cura dell'utente, essere trasportati e scaricati negli appositi contenitori.

Il conferimento dei rifiuti comprende le seguenti due fasi operative, distinte e successive:

- pesatura dei materiali e loro verifica da parte degli addetti;
- trasporto e scarico dei rifiuti come sopra pesati negli appositi contenitori.

Le due fasi suddette dovranno essere svolte rispettando le modalità operative di seguito indicate.

Pesatura dei materiali

- *Oggetti voluminosi, particolarmente pesanti, grande quantità di materiale (> 20 kg ca.):* l'utente dovrà:

- Posizionarsi sulla pesa a ponte davanti al locale ricevimento, se libera; se impegnata attendere il proprio turno senza intralciare la viabilità veicolare;
- recarsi presso l'addetto/a alle operazioni di pesatura e dichiarare i tipi di rifiuti oggetto del conferimento;
- attendere che l'addetto/a alle operazioni di pesatura, appena terminata l'operazione di lettura del peso (lordo) e di registrazione, dia il consenso per abbandonare la pesa e raggiungere il luogo di conferimento;
- terminate le operazioni di conferimento dei rifiuti dichiarati, l'utente dovrà riposizionarsi con il veicolo sulla pesa a ponte per la lettura del nuovo peso (tara);
- è fatto obbligo all'utente di spegnere il motore del veicolo durante le operazioni di pesatura e scarico nei cassoni.

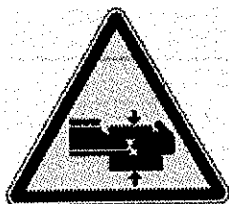
- *Oggetti piccoli o leggeri o in piccola quantità (≤ 20 kg ca.):* l'utente dovrà:

- collocare in sosta il proprio mezzo di trasporto in prossimità dell'ingresso, senza intralciare la viabilità; in caso di impossibilità per congestione dell'area, dovrà attendere al di fuori del centro il suo turno;
- scaricare dal veicolo i materiali da smaltire e trasportarli - manualmente o mediante i carrelli a disposizione - sull'apposita pesa a piattaforma posta a fianco del locale ricevimento;



C.O.VE.VA.R.

consorzio obbligatorio comuni
del vercellese e della valsesia
per la gestione dei rifiuti urbani



Attenzione: l'utilizzo del carrello a mano comporta il pericolo di urti o di schiacciamento alle estremità inferiori con un rischio residuo che è ritenuto non trascurabile. Pertanto è vietato utilizzare i carrelli a mano indossando calzature di tipo aperto (ciabatte, sandali infradito, etc.). È necessario indossare calzature chiuse (con tomaio), preferibilmente (in caso di utilizzatori professionali) "calzature di protezione" tipo 1S.

- effettuare le operazioni di pesata;
- attendere che l'addetto/a alle operazioni di pesatura abbia confermato la possibilità di scarico e fornito le indicazioni per raggiungere il luogo di conferimento.

Trasporto e scarico dei rifiuti negli appositi contenitori

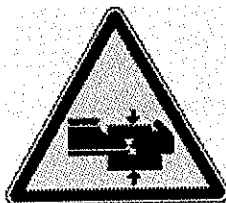
Al termine della fase di pesatura e verifica dei rifiuti l'utente dovrà:

- portarsi, sia a bordo del proprio mezzo, sia con il carrello a mano, sia a piedi, presso il/i contenitore/i o le aree di scarico indicate dall'addetto/a alla gestione del centro;



Attenzione: il transito veicolare è sempre fonte di pericoli gravi di urti ed investimento per i pedoni con un rischio residuo che è ritenuto non trascurabile. Pertanto alla guida di veicoli è necessario osservare sempre le seguenti norme:

- procedere a passo d'uomo;
- dare la precedenza ai pedoni e nelle strettoie ai veicoli meno maneggevoli;
- rispettare la segnaletica orizzontale e verticale.



Attenzione: il transito pedonale nelle aree di conferimento rifiuti può comportare il pericolo di ferite alle estremità inferiori, con un rischio residuo che è ritenuto non trascurabile. Pertanto è vietato indossare calzature di tipo leggero (ciabatte, sandali infradito, etc.). È necessario indossare calzature chiuse (con tomaio), preferibilmente (in caso di utilizzatori professionali) "calzature di protezione" con lamina antiforo, tipo 1SP.

- servirsi dell'apposita segnaletica e dei cartelli indicatori, per orientarsi nell'individuazione del giusto contenitore o area;
- scaricare i materiali dal veicolo o dal carrello e/o depositarli nel contenitore o nell'area di conferimento prevista.



Attenzione: le operazioni di scarico dai mezzi di trasporto o dal carrello di materiali pesanti, ingombranti, scivolosi o di forma irregolare possono comportare il pericolo di ferite alle mani ed alle braccia. È necessario indossare guanti da lavoro (per rischi meccanici) e indumenti con maniche lunghe.

Al termine del conferimento

- avviarsi verso l'uscita del C.M.R._{ARA};
- posizionarsi con il proprio veicolo sulla pesa a ponte per la pesatura della tara ed il ritiro del pro-memoria;
- lasciare il C.M.R._{ARA}

L'addetto/a alla gestione del C.M.R._{ARA} ha la facoltà di:

- sorvegliare o far sorvegliare da altri addetti del Centro le fasi di scarico;
- verificare che i materiali scaricati corrispondano a quelli effettivamente dichiarati;
- impedire che vengano scaricati altri eventuali materiali;
- rifiutare il conferimento di rifiuti non conformi o non ricompresi nell'**allegato 2**.

Art. 12 - ACCESSO E SOSTA DEI VEICOLI AL C.M.R. _{ARA}

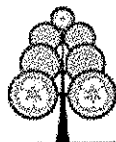
L'accesso e la sosta dei veicoli presso il Centro sono limitati alle sole operazioni di conferimento e/o vuotatura dei contenitori e/o per ragioni diverse di servizio. Effettuate tali operazioni, gli utenti sono tenuti a lasciare l'area per consentire il prosieguo delle attività di conferimento e permettere le manovre dei veicoli di servizio.

Art. 13 - OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DI CONFERIMENTO

Gli utenti che accedono al C.M.R._{ARA} hanno l'obbligo di rispettare le presenti norme, nonché ogni altra disposizione loro impartita dal personale incaricato della gestione del C.M.R. _{ARA} al fine di disciplinare:

- il transito pedonale e veicolare degli utenti all'interno dell'area;
- il corretto conferimento dei rifiuti all'interno dei rispettivi contenitori;
- le interferenze tra utenti ed operatori terzi impegnati in operazioni di movimentazione dei rifiuti;
- eventuali situazioni di emergenza.

Gli utenti sono tenuti all'utilizzo del centro di raccolta nel rispetto delle norme di sicurezza previste dal presente regolamento.



C.O.VE.VA.R.

consorzio obbligatorio comuni
del vercellese e della valsesia
per la gestione dei rifiuti urbani

Art. 14 - RIFERIMENTI A NORME DI LEGGE E REGOLAMENTI

Per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, si applicano le norme dei regolamenti comunali di igiene, di polizia urbana, di gestione dei rifiuti, nonché tutte le disposizioni di legge vigenti.

Negli spazi di pertinenza del C.M.R._{ARA} trovano applicazione le disposizioni previste dal Nuovo Codice della Strada.

Art. 15 - DIVIETI ED AVVERTENZE

È vietato:

- abbandonare rifiuti di qualsiasi genere al di fuori delle aree all'uopo predisposte;
- conferire i rifiuti differenziabili in modo indifferenziato;
- ignorare o disattendere le indicazioni del personale preposto alla gestione;
- occupare aree del centro non adibite al conferimento dei materiali o temporaneamente interdette con sbarramenti o segnalazioni temporanee;
- asportare qualsiasi rifiuto già conferito;
- eseguire operazioni di cernita o disasseblaggio dei rifiuti conferiti.

In presenza di qualunque situazione anomala o di pericolo (es.: principi di incendio, sversamenti di liquidi, presenza di materiali od oggetti pericolosi, etc.), l'utente è tenuto ad avvisare subito l'addetto/a alla gestione attenendosi alle sue disposizioni.

Art. 16 - SANZIONI

La violazione delle disposizioni del presente regolamento, ove non costituiscano reato e non siano sanzionate da leggi, decreti o regolamenti vigenti, sono punite con sanzioni amministrative a norma della Legge 24.11.1981 n. 689.

Sono applicabili altresì le sanzioni previste dal Codice Civile e dal regolamento municipale di polizia urbana.

Art. 17 - GESTIONE DEI RIFIUTI - PESI E ONERI DI TRATTAMENTO

I rifiuti in ingresso al C.M.R._{ARA} saranno pesati e codificati in relazione al Comune di provenienza del rifiuto, in modo da assicurare un'adeguata ripartizione degli oneri di trattamento.

Per motivi di sicurezza e al fine di evitare interferenze fra i veicoli in transito nel Centro, sarà eseguita una sola pesatura in entrata dei veicoli che trasportano i rifiuti per determinarne il peso lordo ed una in uscita per determinarne la tara.

La suddivisione dei pesi fra le varie tipologie (codici C.E.R.) di rifiuto trasportate dal veicolo avverrà in base alle pesature effettuate dall'utente sulla pesa a piattaforma e alle stime effettuate dal gestore del Centro per quelle eseguite sulla pesa a ponte.

Art. 18 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.

Successive modifiche e/o integrazioni approvate da **C.O.VE.VA.R.** saranno portate a conoscenza dell'utenza con le modalità previste dall'art. 1.

ALLEGATI:

- 1. ELENCO DEI COMUNI CHE POSSONO CONFERIRE AL C.M.R._{ARA}**
- 2. ELENCO DEI RIFIUTI CONFERIBILI AL C.M.R._{ARA} DA PARTE DEI PRIVATI CITTADINI**
- 3. ORARI DI APERTURA DEL C.M.R._{ARA}**



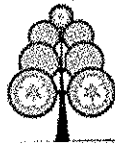
C.O.VE.VA.R.

consorzio obbligatorio comuni
del vercellese e della varesino
per la gestione dei rifiuti urbani

ALLEGATO N. 1

ELENCO DEI COMUNI CHE POSSONO CONFERIRE AL C.M.R._{ARA}

N.	COMUNE
1	VERCELLI
2	ASIGLIANO
3	BORGOVERCELLI
4	CARESANABLOT
5	COLLOBIANO
6	DESANA
7	LIGNANA
8	OLCENENGO
9	OLDENICO
10	PRAROLO
11	QUINTO
12	RONSECCO
13	SALASCO
14	SALI



C.O.VE.VA.R.

consorzio obbligatorio comuni
del vercellese e della valsesia
per la gestione dei rifiuti urbani

ALLEGATO N. 2

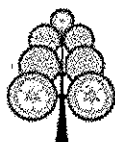
ELENCO DEI RIFIUTI CONFERIBILI AL C.M.R.^{ARA} DA PARTE DEI PRIVATI CITTADINI

N.	TIPOLOGIA RIFIUTO	CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI (C.E.R.)
1	Imballaggi in carta e cartone	150101
2	Imballaggi in plastic	150102
3	Imballaggi in legno	150103
4	Imballaggi in metallo	150104
5	Imballaggi in materiali misti	150106
6	Imballaggi in vetro	150107
7	Rifiuti di carta e cartone	200101
8	Rifiuti in vetro	200102
9	Frazione organica umida	200108
10	Frazione organica umida	200302
11	Abiti e prodotti tessili	200110
12	Abiti e prodotti tessili	200111
13	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	200121*
14	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	200123*
15	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	200135*
16	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	200136
17	Oli e grassi commestibili	200125
18	Oli minerali esausti	200126*
19	Farmaci	200132
20	Batterie e accumulatori (provenienti da utenze domestiche)	200133*
21	Rifiuti legnosi	200138
22	Rifiuti plastici	200139
23	Rifiuti metallici	200140
24	Sfalci e potature	200201
25	Ingombranti	200307
26	Cartucce toner esaurite	200399
27	Toner per stampa esauriti (provenienti da utenze domestiche)	080318
28	Imballaggi in materiali composite	150105
29	Imballaggi in materiale tessile	150109
30	Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	160103
31	Filtri olio (solo se conferiti da utenze domestiche)	160107*
32	Toner per stampa esauriti (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)	160216
N.	TIPOLOGIA RIFIUTO	CATALOGO

		EUROPEO DEI RIFIUTI (C.E.R.)
33	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	170107
34	Rifiuti misti da costruzione e demolizione (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	170904
35	Batterie e accumulatori	200134
36	Terra e roccia	200202

Al fine di consentire un corretto conferimento dei vari materiali, i rifiuti che risultano composti da materiali appartenenti a tipologie diverse devono essere selezionati e separati in parti omogenee **a cura del produttore o conferitore prima di giungere al Centro.**

Sono fatte salve restrizioni al suindicato elenco, dovute a difficoltà di stoccaggio, incerta attribuzione del codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), dubbi sull'origine del rifiuto, temporanei impedimenti dovuti a lavori, impraticabilità delle aree di stoccaggio o altre problematiche tecnico-organizzative.



C.O.VE.VA.R.

consorzio obbligatorio comuni
del vercellese e della valsesia
per la gestione dei rifiuti urbani

ALLEGATO 3

ORARI DI APERTURA DEL C.M.R.-ARA

GIORNO	ORARIO	
	MATTINA	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDI'	dalle 09:00 alle 11:45	dalle 14:00 alle 16:45
MERCOLEDI'	CHIUSO	CHIUSO
GIOVEDI'	dalle 09:00 alle 11:45	dalle 14:00 alle 16:45
VENERDI'	CHIUSO	CHIUSO
SABATO	dalle 09:00 alle 11:45	dalle 14:00 alle 16:45
DOMENICA	CHIUSO	CHIUSO

Tali orari, previa adeguata informazione agli utenti, possono essere variati in periodi particolari, quali quelli corrispondenti alle ferie od alle festività, o per esigenze tecnico-organizzative.

Il presente regolamento costituito da 15 pagine attiene alle "Modalità per il conferimento differenziato dei rifiuti urbani ed assimilati presso il centro multiraccolta C.O.Ve.Va.R. sito in Via Ara a Vercelli ed è stato approvato con deliberazione n° 5 dell'Assemblea Consortile in data 25 ottobre 2012 ed è entrato in vigore ad esecutività dell'atto avvenuta in data - 1 DIC. 2012

Vercelli, - 1 DIC. 2012

Il Segretario C.O.Ve.Va.R.
(Dott.ssa Francesca LO MAGNO)

